

Marca
da bollo

DOMANDA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

(ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016)

Alla Provincia di Vicenza
Settore Ambiente
Servizio Rifiuti VIA
contrà Gazzolle, 1
36100 – Vicenza
PEC: *provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net*

OGGETTO

DOMANDA DI RINNOVO E MODIFICA/AGGIORNAMENTO (in merito allo svolgimento dell'attività di preparazione per il riutilizzo R12 di rifiuti non pericolosi metallici) DEL PROV.V.TO n. 006/suolo rifiuti/2009 COME INTEGRATO DAL PROV.V.TO n. 51069/AMB del 10/07/2013 e NULLA OSTA n. 51728 del 03/08/2018

PROPONENTE

Il sottoscritto	<i>Paolo Pozzato</i>			Nato il	<i>28/11/1964</i>		
in qualità di	<i>Amministratore Delegato</i>						
della Ditta / Consorzio / Ente	Maltauro Rottami srl						
C.F.	01873860249		P.IVA	01873860249			
Sede legale	<i>Zanè</i>	Via	Monte Pasubio	n.	171	CAP	36010
Tel.	0445/314024	PEC	maltaurogiovannisrl@legal mail.it		E-mail	info@maltaurorottami.it	

CHIEDE

l'attivazione della procedura di **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'** di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. (come sostituito dal D.Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n. 4/2016, in merito al progetto specificato in oggetto.

l'attivazione della procedura di **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'**, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016, **PER IL RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE (senza alcuna modifica)**, in merito al progetto specificato in oggetto

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità civile e penale derivanti da dichiarazioni mendaci, a sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, **DICHIARA** quanto segue:

1. TIPOLOGIA PROGETTUALE

(segnare una risposta):

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova opera;

Il progetto prevede la modifica o estensione di un'opera già autorizzata, realizzata o in fase di realizzazione (indicare gli estremi dell'autorizzazione ed allegarne copia); PROV.V.TO n. 006/suolo rifiuti/2009 come integrato dal PROV.V.TO n. 51069/AMB del 10/07/2013 e NULLA OSTA n. 51728 del 03/08/2018

l'istanza prevede il rinnovo di autorizzazione o concessione di opere o attività per le quali all'epoca del rilascio non sia stata effettuata alcuna procedura di VIA, realizzate successivamente al 3 luglio 1988 e non interessate da modifiche progettuali.

Il progetto rientra nella tipologia di opere previste negli allegati alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii:

Allegato III al punto ___ lett ___) _____ (indicare denominazione tipologia progettuale)

Allegato IV al punto 8 lett t) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).

Allegato ___ al punto ___ lett ___) _____

Rispetto alle soglie riportate nelle tipologie progettuale sopra indicate (*qualora previste*), l'intervento prevede:

Stato di fatto

Stato di progetto

2. LOCALIZZAZIONE

Comuni di LOCALIZZAZIONE dell'intervento:

Comune/i di localizzazione: Zanè

Provincia/e di localizzazione: Vicenza

Comuni INTERESSATI dagli impatti derivanti dalla realizzazione dell'intervento: (indicare solo se diverso dal/i Comune/i di localizzazione):

Comune/i interessati: _____

Provincia/e interessate:	Vicenza
--------------------------	---------

3. VINCOLI

Rispetto alle <u>AREE NATURALI PROTETTE</u> (L. n. 394/1991) l'intervento (<i>segnare una risposta</i>):	
<input checked="" type="checkbox"/> non ricade neppure parzialmente;	
<input type="checkbox"/> non ricade neppure parzialmente, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con una o più aree protette	<ul style="list-style-type: none"> • <i>indicare il codice e la denominazione dei siti interessati</i> _____
<input type="checkbox"/> ricade totalmente/parzialmente all'interno di una o più aree protette ⁽¹⁾	<ul style="list-style-type: none"> • <i>indicare il codice e la denominazione dei siti interessati</i> _____
Rispetto ai siti della <u>RETE NATURA 2000</u> (istituite ai sensi delle Dir. 92/43/CEE "Habitat" e Dir. 2009/147/CE "Uccelli"), l'intervento (<i>segnare una risposta</i>):	
<input checked="" type="checkbox"/> non ricade neppure parzialmente;	
<input type="checkbox"/> non ricade neppure parzialmente, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con una o più aree protette	<ul style="list-style-type: none"> • <i>indicare il codice e la denominazione dei siti interessati</i> _____
<input type="checkbox"/> ricade totalmente/parzialmente all'interno di una o più aree protette ⁽¹⁾	<ul style="list-style-type: none"> • <i>indicare il codice e la denominazione dei siti interessati</i> _____
<i>(compilare solo per opere di nuova realizzazione)</i>	
Rispetto ai <u>criteri definiti dal D.M. 52 del 30/03/2015</u> , l'intervento:	
<input type="checkbox"/> non ricade, neppure parzialmente, in nessuna area sensibile;	
<input type="checkbox"/> ricade nelle seguenti aree sensibili;	<input type="checkbox"/> Zone umide; <input type="checkbox"/> Zone costiere; <input type="checkbox"/> Zone montuose o forestali; <input type="checkbox"/> Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale; <input type="checkbox"/> Zone protette speciali designate ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE; <input type="checkbox"/> Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati; <input type="checkbox"/> Zone a forte densità demografica; <input type="checkbox"/> Zone di importanza storica, culturale e archeologica.

¹ Si rammenta che ai sensi dell'art. 6 c. 7 del D.Lgs. n. 152/06 per i progetti di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda, relativi a opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla L. n. 394/1991, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000, è prevista l'effettuazione della procedura di VIA

ALLEGATI

Si trasmette in allegato la seguente documentazione in formato cartaceo + 1 CD/DVD:

<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Studio preliminare ambientale redatto in conformità a quanto contenuto nell'Allegato IV-bis alla Parte II del D.Lgs. n.152/06; <i>(nel caso di realizzazione di una nuova opera o di modifica o estensione di un'opera già autorizzata, realizzata o in fase di realizzazione)</i></p>
<input type="checkbox"/>	<p>Relazione per il rinnovo di autorizzazione o concessione (come previsto dalla DGR 1020/2016 modificata dalla DGR 1979/2016) comprendente quanto segue: una descrizione delle attività e delle opere esistenti contenente informazioni generali, dati tecnici e notizie relative alle attività svolte, dimensioni strutture, flussi di input/output ecc.; una rappresentazione grafica e cartografica delle opere con almeno una planimetria dell'area dell'attività dalla quale dovrà risultare la situazione attuale dell'azienda con evidenziati i punti di emissione, gli scarichi, eventuali aree di deposito rifiuti etc.; la copia delle autorizzazioni in essere; l'indicazione di eventuali sistemi di gestione in materia di ambiente (ISO 14001 o EMAS) di cui l'attività o il sito è in possesso; la descrizione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all'esistenza dell'opera, all'utilizzazione delle risorse naturali, all'emissione di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti, finalizzata all'individuazione delle eventuali misure di mitigazione necessarie; eventuali dati di monitoraggio delle attività esistenti; misure di mitigazione adottate; proposte di eventuali misure di mitigazione da adottare in futuro. <i>(nel caso di rinnovo di autorizzazione o concessione di opere o attività per le quali all'epoca del rilascio non sia stata effettuata alcuna procedura di VIA, realizzate successivamente al 3 luglio 1988 e non interessate da modifiche progettuali)</i></p>
<input checked="" type="checkbox"/>	<p>In relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza (<i>scegliere una delle opzioni seguenti</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Studio per la Valutazione di Incidenza comprensivo di: <ul style="list-style-type: none"> o dichiarazione relativa alla sussistenza delle competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal progetto in oggetto; o dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale e intellettuale degli elaborati e degli atti componenti lo studio di incidenza; o dati vettoriali per i sistemi informativi geografici (shape file) degli argomenti trattati nello studio, in formato coerente con le specifiche cartografiche regionali; o eventuale programma di monitoraggio; X. dichiarazione di non necessità di procedura di valutazione di incidenza con allegata relazione tecnica;
<input type="checkbox"/>	<p>Dati vettoriali (shapefile) per l'individuazione geografica dell'intervento;</p>
Sono altresì allegati:	
<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Dichiarazione riportante l'Elenco elaborati allegati all'istanza e il consenso alla diffusione e alla pubblicazione della documentazione sul sito web della Provincia di Vicenza (<i>Allegato 0</i>)</p>
<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Dichiarazione attestante il valore delle opere da realizzare, <u>desunto dal preventivo di spesa allegato all'istanza</u>, come prevista dalla D.G.R. n. 1021/2016, con indicato l'ammontare del contributo dovuto per il pagamento degli oneri di istruttoria (<i>Allegato 1</i>)</p>

	(solo nel caso di realizzazione di una nuova opera o di modifica o estensione di un'opera già autorizzata, realizzata o in fase di realizzazione);
✘	Ricevuta di avvenuto pagamento degli oneri istruttori;
✘	Dichiarazione degli estensori responsabili dello Studio preliminare Ambientale relativa alla veridicità ed esattezza di quanto esposto e alle proprie qualifiche professionali, come prevista dalla D.G.R. n. 1624/1999 (<i>Allegato 2</i>);
✘	Elenco dei progettisti firmatari e delle qualifiche professionali (<i>allegato 3</i>);
✘	Dichiarazione relativa alla conformità urbanistica dell'intervento (<i>Allegato 4</i>)
✘	n. 1 marca da bollo da € 16,00 (in formato digitale o da apporre in calce alla domanda);
✘	n. 1 CD/DVD contenente la documentazione progettuale di cui all'Elenco Elaborati, in formato firmato digitalmente (D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e D.P.C.M. n. 129/09 e ss.mm.ii.);

li Zanè (VI), data 17/12/2018,

Il dichiarante

Si allega alla presente fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

RIFERIMENTI PER CONTATTI	
<i>(individuazione di un referente tecnico da contattare per questioni amministrative o tecniche)</i>	
Nome e Cognome	FRANCESCO RAMPAZZO
Telefono/cellulare	347 / 2629682
E-Mail	f.rampazzo@cmrstudio.it

Ai fini della sottoscrizione dell'istanza e delle autodichiarazioni sopra rese ai sensi dell'art. 38, 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, il dichiarante, consapevole delle conseguenze penali derivanti dalle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, allega alla presente istanza copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche.

(ex art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003 n.196)

Il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

L'utilizzo dei dati ha la finalità di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale mancato conferimento comporta l'impossibilità per la Regione Veneto di poter avviare l'istruttoria relativa all'istanza presentata.

Il titolare del trattamento è: Provincia di Vicenza, con sede in: Vicenza, contrà Gazzolle,

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Ambiente.

Vengono a conoscenza dei dati gli Incaricati del trattamento delle strutture che istruiscono le pratiche.

I dati potranno essere comunicati a coloro che ne facciano richiesta ai sensi di quanto disposto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, in materia di diritto di accesso e di informazione ambientale.

I dati saranno inoltre diffusi sul sito web della Provincia di Vicenza (<http://www.provincia.vicenza.it/doc-via>), ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196. Potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco

NOTA PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DEGLI ELABORATI

Si ricorda che:

- l'istanza deve essere firmata e timbrata in originale dal proponente e deve essere accompagnata da fotocopia di valido documento d'identità;
- il proponente dovrà allegare alla stessa CD o DVD contenente i file (.p7m) della documentazione richiamata nell'istanza digitalmente firmata dai dichiaranti o dai tecnici estensori responsabili la stessa (D.lgs n. 82/2005, e ss.mm.ii., e D.P.C.M. n. 129/09, e ss.mm.ii.). Per facilità di lettura si chiede inoltre di inserire anche copia dei file in formato pdf.

DOCUMENTAZIONE DIGITALE

Ogni elaborato dovrà essere firmato digitalmente dall'estensore dello stesso (D.lgs n. 82/2005, e ss.mm.ii., e D.P.C.M. n. 129/09, e ss.mm.ii.). Nei casi in cui il documento è stato redatto da più progettisti tutti devono apporre la propria firma digitale. In alternativa è sufficiente la firma del capogruppo o RUP, se accompagnata da apposita certificazione che attesti il ruolo delle figure professionali citate.

Per agevolare la consultazione della documentazione digitale, la denominazione dei files dovrà essere la medesima del documento di riferimento (es. *Relazione generale, relazione geologica,..*).

Ogni elaborato riporterà sul frontespizio le seguenti informazioni:

- Proponente
- Titolo progetto (*coincidente col titolo riportato nella domanda presentata*)
- Titolo dell'elaborato
- Elenco degli studi (o dei professionisti) che hanno partecipato alla redazione del progetto
- Livello progettuale

Per ogni ulteriore chiarimento ed approfondimento, si rinvia alla struttura competente per la V.I.A. Settore Ambiente, Servizio Rifiuti VIA – contrà Gazzolle n. 1, 36100 Vicenza – Tel. 0444/908225 - e-mail: giada.via@provincia.vicenza.it



PROVINCIA DI VICENZA

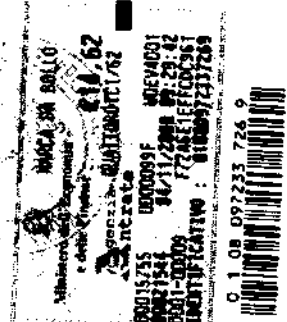
AREA TECNICA ed AMBIENTE

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO SUOLO e RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà San Marco 30 - 36100 VICENZA



N° Registro: 006/Suolo Rifiuti/2009 del **7 Gennaio 2009** Prot. n° 1602 /AMB

D.Lgs. 152/2006; L.R. 33/1985; L.R. 03/2000 e loro ss. mm. ii.

Oggetto: autorizzazione all'esercizio di un impianto di messa in riserva [R13] e recupero [R4] rifiuti speciali, non pericolosi (metalli ferrosi e non ferrosi), con scarico di acque reflue.

Ditta: Maltauro Giovanni s.r.l.

Sede legale e operativa: Via Monte Pasubio, n° 171 - Zané.

IL DIRIGENTE

Premesso che il progetto presentato dalla ditta Maltauro Giovanni con sede in Viale Pasubio, n° 171 nel comune di Zané, per la realizzazione di un impianto per la messa in riserva [R13] ed il recupero [R4] di rifiuti speciali, non pericolosi, costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 10/1999, è stato oggetto del "giudizio favorevole di compatibilità ambientale" e contestuale approvazione, con prescrizioni, con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 216, Prot. 38275 del 27.05.2008;

Considerato che il documento di collaudo dell'impianto, come approvato con la citata Deliberazione di Giunta Provinciale, è stato presentato in data 17.06.2008, assunto al protocollo Provinciale il 01.08.2008 al n° 48532;

Dato atto che in data 26.11.2008, presso il sito in esame è stato effettuato un sopralluogo da parte di personale tecnico del Servizio Suolo Rifiuti della Provincia di Vicenza e del Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A.V., nel corso del quale non sono state rilevate irregolarità ed è stata accertata la conformità rispetto al collaudo presentato;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n° 3 del 21.10.2000, che sussistano i presupposti per procedere al rilascio dell'autorizzazione, come previsto dalla normativa per l'esercizio dell'impianto di autodemolizione, nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;

Dato atto che in data 11.07.2006, la Giunta regionale del Veneto, con propria deliberazione n° 2166, ha emanato i "Primi indirizzi per la corretta applicazione del D.Lgs. 03.04.2006, n° 152", in particolare per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati, confermando l'applicabilità della legge regionale 21.01.2000, n° 3 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D. Lgs 03.04.2006, n.152, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 16.01.2008, n. 4;

Vista la L.R. 16.04.1985, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

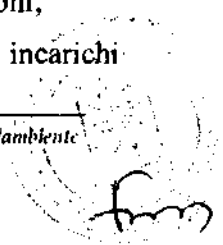
Vista la L.R. 21.01.2000, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n° 2528 del 14.07.1999, n° 568 del 25.02.2005 e n° 2166 del 11.07.2006;

Visti l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto Presidenziale n° 69.242/51 del 14.11.2007 di conferimento degli incarichi dirigenziali;

Struttura di Riferimento: Area Tecnica e Ambiente, Settore Ambiente, Servizio Suolo e Rifiuti - www.provincia.vicenza.it/servizi/ambiente
Responsabile dell'istruttoria: Davide Berti. Tel. 0444/908252 - Fax 0444/908220 - berti.davide@provincia.vicenza.it
Responsabile del Procedimento: Andrea Baldisseri. Tel. 0444/908225 - Fax 0444/908220 - baldisseri.andrea@provincia.vicenza.it



AUTORIZZA

la Ditta Maltauro Giovanni s.r.l. con sede in Via Monte Pasubio, n° 171 nel Comune di Zané all'esercizio dell'impianto per la messa in riserva [R13] ed il recupero [R4] di rifiuti speciali, non pericolosi, costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi, sito in Via Monte Pasubio, n° 171 in comune di Zané, comprensivo dello scarico delle acque reflue di dilavamento in fognatura.

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'esercizio ed ha validità fino al 07.01.2019. L'eventuale richiesta di rinnovo dovrà essere presentata almeno 180 giorni prima della scadenza evidenziata.

FA OBBLIGO

Alla Ditta Maltauro Giovanni s.r.l. di procedere all'esercizio dell'impianto in argomento nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Aspetti generali

1. rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti, dei materiali in cumuli e i processi di trattamento, esclusivamente nelle aree indicate, come richiamato negli elaborati tecnici e grafici progettuali agli atti di questa Amministrazione e nel documento di collaudo presentato in data 17.06.2008, nonché secondo il lay out presentato contestualmente;
2. comunicare preventivamente a questa amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività, ivi compresa la funzionalità dell'impianto di trattamento delle acque di dilavamento;
3. assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;
4. assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio;
5. entro il 30 aprile di ogni anno, la Ditta dovrà trasmettere alla Provincia una relazione sintetica, anche su supporto informatico, sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti sottoposti ad effettivo recupero, con la relativa percentuale, distinti per singolo codice C.E.R., nonché i quantitativi di rifiuti sottoposti alla sola operazione di "messa in riserva" [R13], con indicazione degli impianti di destinazione;
6. nella relazione sintetica di cui al precedente punto 5), dovranno altresì essere indicati gli impianti di destinazione dei rifiuti gestiti solamente in R13 e delle M.P.S. recuperate;

Gestione delle aree

7. mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordonate in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante;
8. mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività e provvedere con frequenza periodica alla pulizia del deposito di sovrullo del materiale in cumulo;
9. identificare le aree di stoccaggio in modo univoco attraverso un'idonea cartellonistica, riportante la tipologia di rifiuti e i relativi codici C.E.R. ed aggiornando, se necessario, le tavole grafiche;

10. gli spazi adibiti a messa in riserva devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante la provenienza del rifiuto, comprensiva del relativo codice C.E.R., per quanto riguarda:
 - a) distinte tipologie di rifiuti raccolti dall'azienda;
 - b) distinte tipologie di rifiuti prodotti dall'azienda;
 - c) rifiuti destinati ad operazioni di smaltimento ("D");
 - d) rifiuti destinati ad operazioni di recupero ("R").
11. le aree destinate a raccolta e trattamento dei rifiuti dovranno essere fisicamente separate da quelle destinate alle materie prime secondarie prodotte dall'azienda;

Gestione dei rifiuti

12. Nell'impianto dovranno essere conferite esclusivamente le tipologie dei rifiuti, con le relative operazioni e prescrizioni, riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
13. Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio è definito in 2.838 tonnellate;
14. Il limite di trattamento massimo è stabilito in 500 tonnellate / giorno;
15. Le operazioni svolte all'interno dell'impianto dovranno essere relative alla sola attività di recupero R13 e R4 per i materiali ferrosi e non ferrosi, che dovranno determinare la produzione di materiale recuperato e rifiuti prodotti dall'attività di recupero;
16. I rifiuti provenienti da impianti di gestione rifiuti che hanno effettuato esclusivamente l'operazione di 'messa in riserva' [R13] dovranno essere sottoposti ad effettive operazioni di recupero [R4] con produzione di M.P.S..
17. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione;
18. Rispettare le procedure gestionali dei rifiuti in ingresso e delle Materie Prime Secondarie in uscita come definite nella relazione di progetto;
19. Non eseguire miscelazione di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006;
20. In riferimento a quanto indicato al precedente punto 19, il conseguimento dei requisiti finali delle Materie Prime Secondarie previsti dalle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i metalli ferrosi); UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi) non può essere conseguito mediante miscelazione di partite diverse di rifiuti o di una stessa tipologia di rifiuto;
21. L'attribuzione del codice C.E.R. ai rifiuti in uscita dall'impianto ed esitati dalle operazioni di cernita e selezione, dovrà essere riferita ai codici C.E.R. del capitolo 19 del catalogo europeo dei Rifiuti;

Gestione degli scarichi idrici.

22. Gestire l'impianto di trattamento delle acque secondo le seguenti modalità:
 - a) rispettare sempre, per lo scarico delle acque di dilavamento in fognatura, i limiti e le prescrizioni stabilite dal gestore della rete fognaria;
 - b) di mantenere sempre accessibili i pozzetti fiscali di campionamento e controllo;
 - c) la ditta dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento, evitando di provocare un aumento, anche temporaneo,



dell'inquinamento e segnalando tempestivamente all'Amministrazione provinciale e all'A.R.P.A.V. eventuali inconvenienti che si dovessero verificare all'impianto;

AVVERTE CHE

1. l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla presentazione delle Garanzie finanziarie, che dovranno essere tenute aggiornate nei modi previsti dalla D.G.R. Veneto n° 2528 del 1999 e comunque essere rinnovate tre mesi prima della scadenza dell'autorizzazione;
2. in caso di inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, la stessa sarà sospesa, previa diffida, ai sensi dell'art. 210, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
3. l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale;
4. il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o da parte delle autorità di controllo;
5. il presente provvedimento è rilasciato solo ai fini della legislazione in materia di rifiuti e di acque reflue, di esclusiva competenza provinciale. La Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

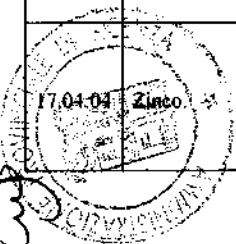
Il presente provvedimento viene redatto in due originali di cui uno consegnato al legale rappresentante della ditta Maltauro Giovanni S.r.l. di Zané e uno conservato agli atti di questa Amministrazione.

Lo stesso provvedimento viene inviato in copia al Sindaco protempore del Comune di Zané, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., al Dirigente della Direzione Tutela Ambiente della Regione Veneto, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Castelfranco Veneto (TV) e alla Società Alto Vicentino Servizi SpA di Thiene (VI).



Allegato 1 al provvedimento n° 006/Suolo Rifiuti/2009 del 07.01.2009.

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA MATERIALE IN USCITA
10.02.10	Scaglie di laminazione	R13	Messa in riserva per l'avvio ad altri impianti di recupero.	Rifiuti costituiti da scaglie di laminazione - C.E.R. 10.02.10.
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi.	R13 / R4	Eventuale omogeneizzazione, selezione e cernita con trattamento a secco per l'eliminazione di eventuali materiali estranei.	Materia Prima Secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi.	R13 / R4	Selezione e cernita con trattamento a secco per l'eliminazione di eventuali materiali estranei.	Materia Prima Secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi.	R13 / R4	Eventuale omogeneizzazione, selezione e cernita con trattamento a secco per l'eliminazione di eventuali materiali estranei.	Materia Prima Secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO.
12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti.	R13 / R4	Limitatamente a sfridi metallici e/o in ferro o acciaio definiti come "lamierino". Selezione e cernita con trattamento a secco ed eliminazione di eventuali materiali estranei, successiva possibile cesoiatura per ottenere rottame metallico di dimensione e caratteristiche richieste dal mercato	Materia Prima Secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.
15.01.04	Imballaggi metallici.	R13 / R4	Selezione e cernita per separare le diverse tipologie di materiali (ferrosi e non ferrosi), successiva possibile pressatura e compattazione con riduzione volumetrica.	Materia Prima Secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i metalli ferrosi); UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).
16.01.17	Metalli ferrosi.	R13 / R4	Selezione e cernita con disassemblaggio di parte disomogenee per qualità di materiali, successiva possibile cesoiatura, pressatura e compattazione per portare il rottame metallico alle misure e dimensioni richieste dal mercato	Metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate.
17.04.01	Rame, bronzo, ottone.	R13 / R4	Accettazione subordinata alla verifica di non pericolosità. Selezione e cernita con disassemblaggio di parte disomogenee per qualità di materiale, possibile cesoiatura per portare il metallo non ferroso alle caratteristiche richieste dal mercato.	Materia Prima Secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO.
17.04.02	Alluminio.	R13 / R4	Accettazione subordinata alla verifica di non pericolosità. Selezione e cernita con disassemblaggio di parte disomogenee per qualità di materiali, successiva possibile cesoiatura al fine di ottenere metallo non ferroso secondo le richieste del mercato	Materia Prima Secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO.
17.04.03	Piombo.	R13 / R4	Accettazione subordinata alla verifica di non pericolosità. Selezione e cernita con eventuale trattamento a secco per eliminazione di materiali estranei al fine di ottenere metallo non ferroso secondo le caratteristiche richieste dal mercato	Materia Prima Secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO.
17.04.04	Zinco.	R13 / R4	Accettazione subordinata alla verifica di non pericolosità. Selezione e cernita con eventuale disassemblaggio di parte disomogenee per qualità di materiale, possibile cesoiatura per portare il metallo non ferroso alle caratteristiche richieste dal mercato	Materia Prima Secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO.



17.04.05	Ferro e acciaio.	R13 / R4	Accettazione subordinata alla verifica di non pericolosità. Selezione e cernita con trattamento a secco ed eliminazione di eventuali materiali estranei, successiva possibile cesoiatura, pressatura e separazione magnetica per ottenere rottame ferroso secondo le dimensione e caratteristiche richieste dal mercato	Materia Prima Secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.
17.04.06	Stagno.	R13 / R4	Accettazione subordinata alla verifica di non pericolosità. Selezione e cernita con eventuale trattamento a secco per eliminazione di materiali estranei al fine di ottenere metallo non ferroso secondo le caratteristiche richieste dal mercato	Materia Prima Secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO.
17.04.07	Metalli misti.	R13 / R4	Accettazione subordinata alla verifica di non pericolosità. Selezione e cernita con eventuale disassemblaggio di parte disomogenee per qualità di materiale, successiva possibile cesoiatura per portare il rottame metallico alle misure e dimensioni richieste dal mercato	Materia Prima Secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i metalli ferrosi); UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*.	R13 / R4	Accettazione subordinata alla verifica di non pericolosità. Selezione e cernita, lavorazione meccanica per l'asportazione del rivestimento e successiva granulazione delle frazione metallica	Alluminio, piombo e rame nelle forme usualmente commercializzate
19.12.02	Metalli ferrosi.	R13 / R4	Selezione e cernita con trattamento a secco per eliminazione di materiali estranei, successiva possibile cesoiatura, pressatura e separazione magnetica, per ottenere rottame ferroso secondo le caratteristiche richieste dal mercato	Materia Prima Secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.
20.01.40	Metallo	R13 / R4	Accettazione subordinata alla verifica di non pericolosità. Selezione e cernita con disassemblaggio di parte disomogenee per qualità di materiale, successiva possibile cesoiatura per portare il rottame metallico alle misure e dimensioni richieste dal mercato	Materia Prima Secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i metalli ferrosi); UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).



PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO ACQUA SUOLO RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nievo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà San Marco, 30 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Prot. n. 51069 /AMB

Vicenza, 10/07/2013

Spett.le Società
MALTAURO GIOVANNI Srl
Via Monte Pasubio, 171
36010 ZANÉ (VI)

E p.c., Al Comune di
36010 ZANÉ (VI)

A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Vicenza
Via Spalato, 14
36100 VICENZA

Oggetto: Maltauro Giovanni Srl – impianto di recupero rifiuti speciali, non pericolosi (metalli), sito in via Monte Pasubio, 171 – Zané (VI).
Aggiornamento (specifica codice CER) dell'autorizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

PREMESSO che con provvedimento n° 006, prot. n° 1602 del 07.01.2009 è stato autorizzato l'esercizio dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali, non pericolosi (metalli), sito in via Monte Pasubio, 171 in comune di Zané (VI), intestato alla Società Maltauro Giovanni Srl;

VISTA la documentazione presentata in data 09.05.2013, agli atti con prot. n° 34084, con cui la Società Maltauro Giovanni Srl ha richiesto di modificare il provvedimento sopra richiamato, relativamente ai seguenti punti:

- possibilità di identificare con CER 12.01.99 i rifiuti non riconducibili alla classificazione commerciale di "lamierino" e costituiti da pezzi (metallici) di varie dimensioni, non più utilizzabili nei processi produttivi dei fornitori e provenienti dalle seguenti lavorazioni: forgiatura, taglio a pantografo, lavorazioni varie di assemblaggio / trattamento superficiale metalli.

DATO ATTO che con nota n° 38346 del 24.05.2013 è stato comunicato l'avvio del procedimento per l'istanza avanzata dalla Ditta, richiedendo alla società di procedere all'aggiornamento delle garanzie finanziarie secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n° 2229/2011 e contestualmente, agli Enti interessati, "di fornire, entro 30 giorni dalla data della presente, le valutazioni di competenza ed ogni ulteriore osservazione o indicazione utile al procedimento in corso";

CONSIDERATO CHE:

- l'integrazione richiesta non comporta modifiche alle quantità di rifiuti accettabili, stoccabili e trattabili presso l'impianto;
- l'integrazione dell'operazione richiesta è coerente con le tipologie di rifiuti approvati con il progetto e già sottoposti a recupero e compatibile con la dotazione impiantistica e il processo tecnologico dell'impianto in oggetto;

- detta integrazione non ricade nei casi previsti dagli Allegati III e IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e pertanto, non sono da sottoporre alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del medesimo D.Lgs.;
- nei termini previsti dalla citata nota n° 38346 del 24.05.2013 non sono pervenute osservazioni in merito all'istanza avanzata dalla Ditta;

DISPONE

L'allegato 1 al provvedimento n° 006, prot. n° 1602 del 07.01.2009, per quanto riguarda i rifiuti identificati con CER 12.01.99, per i quali sono ammesse le operazioni R13, R12 e R4 con produzione di "MPS", è integrato come indicato nella seguente Tabella:

C.E.R.	Descrizione	Operazioni	Note	Codifica materiale in uscita
12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12/R4	Limitatamente a sfridi metallici e/o in ferro o acciaio definiti come "lamierino". Selezione e cernita con trattamento a secco ed eliminazione di eventuali materiali estranei, successiva possibile cesoia tura per ottenere rottame metallico di dimensione e caratteristiche richieste dal mercato	Materia Prima Secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.
			Rifiuti costituiti da pezzi (metallici) di varie dimensioni, non più utilizzabili nei processi produttivi dei fornitori e provenienti da lavorazioni di forgiatura, taglio a pantografo, lavorazioni varie di assemblaggio / trattamento superficiale metalli	

AVVERTE

1. I rifiuti identificati con il codice C.E.R. 12.01.99, come descritti nella precedente tabella, dovranno essere stoccati separatamente e identificati con apposita cartellonistica.
2. la presente comunicazione dovrà essere conservata ed esibita unitamente al provvedimento n° 006 del 07.01.2009 , di autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti o comunicazioni in merito, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio
F.to Dott. Angelo Macchia

Firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo, n. 39/1993.



PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA – SUOLO - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Prot. n. 51728

del 3 agosto

Spett.le Società
Maltauro Giovanni s.r.l.
via Monte Pasubio, 171
36010 Zanè

e, p.c. Al Sig. Sindaco del
Comune di Zanè

Al Servizio Territoriale
dell'Arpav di Vicenza

OGGETTO: Ditta: Maltauro Giovanni s.r.l.
Sede legale e operativa: Via Monte Pasubio, n° 171 – Zanè.
Comunicazione di “Nulla Osta” alla realizzazione di modifica non sostanziale.

Con riferimento alla domanda presentata in data 31/07/2018, prot. n. 50757, di modifica non sostanziale del lay out delle aree di cui all’autorizzazione all’esercizio n. 6/2009 prot. n. 1602, integrata con la nota del 10/07/2013, si comunica nulla osta a quanto richiesto.

Si evidenzia che le modifiche richieste consistono nella eliminazione degli EoW posti all’interno del capannone-tettoia piccolo, verso via Volta e spostamento in tale area dei rifiuti delle aree n. 19 e 20, nonché la sostituzione del rifiuti CER 120101 e CER 120102 dell’area n. 10 con rifiuti CER 120199.

Si informa che la presente nota dovrà essere conservata ed esibita unitamente al richiamato provvedimento.

A disposizione per eventuali informazioni, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Via-Suolo-Rifiuti
Andrea Baldisseri
(firmato digitalmente)